



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO**

**REDAZIONE – EMAIL**

**Numero 8 – 30 aprile 2009**

### **BRUXELLES INFORMA**

Consiglio Agricoltura: i principali argomenti discussi a Lussemburgo	Pag. 2
Commercio agricolo	Pag. 3
Elenco beneficiari PAC: Germania a rischio di infrazione	Pag. 3
Contaminanti nella catena alimentare	Pag. 3
OGM	Pag. 3
Dibattito aperto sul futuro della Politica Comune della Pesca	Pag. 4

### **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Zone svantaggiate	Pag. 4
Acquacoltura	Pag. 5
Biodiversità	Pag. 5
G8 Ambiente	Pag. 5
Influenza suina	Pag. 6
La FAO in azione contro il virus H1N1	Pag. 6
Primavera dell'Europa 2009	Pag. 6

### **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

Indice Ismea dei prezzi agricoli	Pag. 7
Ortofrutta	Pag. 7
Nuovo sistema informativo-statistico	Pag. 8
Agricoltura biologica	Pag. 8
Da dove arriva e com'è il latte che consumiamo?	Pag. 8
Millecinquecento "no" ai rosé miscelati dell'Unione Europea	Pag. 9
Nei fiumi veneti 10.000 predatori in più	Pag. 9
Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013	Pag. 9

## BRUXELLES INFORMA

---

### **Consiglio Agricoltura: i principali argomenti discussi a Lussemburgo**

Si è tenuta a Lussemburgo la terza riunione del Consiglio Agricoltura sotto Presidenza ceca. I lavori dei 27 Ministri europei hanno riguardato il settore della pesca, la PAC, lo sviluppo rurale e altro ancora. Vediamo in sintesi i principali punti all'ODG, alcuni dei quali vengono ripresi in maniera più approfondita nelle pagine seguenti di questo numero di Veneto Agricoltura Europa.

#### *Pesca*

Un'ampia parte dei lavori del Consiglio è stata dedicata alla politica europea della pesca ed in particolare alla presentazione del Libro verde della Commissione sulla riforma del settore (si veda anche notizia a pagina 4). Le principali preoccupazioni emerse dalla discussione (un dibattito più approfondito si terrà nel mese di maggio) hanno riguardato la necessità di migliorare la pesca selettiva e di tenere in maggiore considerazione l'integrazione degli aspetti sociali ed economici, nonché dei contesti ambientali. Molti Paesi hanno chiesto il rafforzamento degli strumenti esistenti, come le limitazioni di cattura e di riduzione dello sforzo di pesca, il mantenimento della stabilità relativa e la lotta contro la pesca illegale. Si ricorda che l'ultima riforma del settore risale al 2002. Il calendario prevede che la consultazione si concluda nel 2010 con la presentazione di proposte concrete da parte della nuova Commissione. Le nuove norme dovrebbero entrare in vigore al massimo nel 2012. I Ministri dei 27 Stati membri hanno inoltre preso nota della Comunicazione della Commissione in materia di acquacoltura. Il testo completo può essere richiesto alla Redazione. Un documento di conclusioni del Consiglio è atteso per il prossimo mese di giugno.

#### *Semplificazione della PAC*

I Ministri agricoli sono stati chiamati a discutere di semplificazione della PAC. Il dibattito ha riguardato in particolare le posizioni dei diversi Paesi circa la recente comunicazione della Commissione in materia di semplificazione (la Comunicazione può essere richiesta alla Redazione). L'opinione condivisa è che le norme attualmente esistenti dovrebbero essere semplificate, soprattutto per quanto riguarda la condizionalità. Al riguardo, la linea guida dovrebbe essere rappresentata da un approccio basato sulla valutazione del rischio e sul rapporto costi/benefici. Da segnalare la presentazione da parte della Danimarca di un documento contenente proposte specifiche per una concreta azione di semplificazione, con la richiesta di inserirle nelle conclusioni del Consiglio previste per il mese di maggio. Il documento, sottoscritto da altri 12 Paesi (Germania, Francia, Estonia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Olanda, Polonia, Romania, Finlandia, Svezia e Regno Unito) propone di sostituire i controlli della condizionalità con uno schema di certificazione simile a quello esistente in alcune industrie private. Questo tipo di autocertificazione sarebbe poi controllato da un terzo organo indipendente con l'obiettivo di "ridurre il controllo pubblico".

#### *Zone svantaggiate*

La Comunicazione della Commissione sulla rivisitazione dei criteri alla base della classificazione delle zone svantaggiate (la comunicazione può essere richiesta alla Redazione) ha visto quale elemento principale di discussione la data limite fissata dalla stessa Commissione per l'invio, da parte dello Stato membro, dei dati bio-fisici per la valutazione dei nuovi criteri. Originariamente prevista ad ottobre, la scadenza è slittata al 21 gennaio 2010. Sull'argomento si veda anche la notizia pubblicata a pagina 4

#### *Altri punti all'ODG*

I Ministri hanno inoltre discusso della crisi del settore lattiero-caseario, ma come avvenuto in occasione del precedente Consiglio, la Commissaria all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, pur riconoscendo la grave crisi, ha affermato di aver già fatto il possibile attuando tutte le misure del caso (restituzioni, intervento e ammasso privato) e che altri interventi non sono previsti. Allo stesso modo, anche il settore suinicolo dovrà rinunciare alla richiesta del Belgio (sostenuta da altri Paesi) di introdurre l'ammasso privato. Infine, la Commissaria all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, ha risposto negativamente alla richiesta della Germania di anticipare i pagamenti della PAC per far fronte alla mancanza di liquidità delle aziende. Il termine del 1° dicembre potrà essere avanzato al massimo al 16 ottobre ma solo in presenza di "gravi difficoltà da parte degli agricoltori" e dopo aver concluso tutti i controlli necessari.

## **Commercio agricolo**

### ***In vista un accordo di liberalizzazione UE/Marocco***

La Commissione europea sta negoziando il rinnovo dell'accordo di associazione con il Marocco. Nel quadro della negoziazione, il Paese africano starebbe chiedendo la soppressione del sistema dei prezzi di entrata per gli ortofruttili freschi e l'aumento dei contingenti d'importazione degli ortofruttili verso l'Europa. Sulla questione, la principale lobby agricola europea, il Copa-Cogeca, ha fatto sentire la propria voce attraverso le parole del segretario generale, il finlandese Pekka Pesonen, il quale ha affermato che "il sistema dei prezzi di entrata applicabile alle importazioni di ortofruttili freschi nell'UE non può essere messo in discussione. Inoltre prima di prevedere un aumento dei contingenti per i prodotti sensibili provenienti dal Marocco, come il pomodoro, il peperone, il melone e l'arancia, la Commissione europea deve valutare l'impatto socio-economico che ciò avrebbe nelle tradizionali zone di produzione dell'UE". Pesonen ha inoltre sottolineato l'importanza di mantenere le attuali modalità relative al contingente d'importazione del pomodoro che regolano l'importazione del prodotto in Europa su base mensile. "Nell'UE, i produttori di ortofruttili devono rispettare le norme più elevate al mondo in materia di tutela dell'ambiente, di condizioni di lavoro e di sicurezza alimentare", ha concluso Pesonen.

## **Elenco beneficiari PAC: Germania a rischio di infrazione**

### ***La Commissione europea ha confermato il 30 aprile quale data ultima per la pubblicazione, da parte degli Stati membri, dell'elenco dei beneficiari dei pagamenti PAC***

La Germania rischierà la procedura di infrazione se, come annunciato, deciderà di non pubblicare l'elenco dei beneficiari dei pagamenti PAC entro il 30 aprile 2009, come richiesto dalla normativa comunitaria. Dura la reazione della Commissaria all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, secondo la quale è essenziale salvaguardare la trasparenza per migliorare la gestione di questi fondi e per rafforzare il controllo sull'utilizzo del denaro pubblico. L'obbligo deriva dal regolamento finanziario adottato nel 2006 che sancisce il principio per il quale gli Stati membri devono garantire la pubblicazione, per ogni esercizio finanziario, di un elenco di tutti i destinatari dei finanziamenti relativi ai fondi europei per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. Ogni Stato membro è tenuto a pubblicare le informazioni su un sito web che permette a chiunque di individuare i beneficiari per nome, regione, importi ricevuti o una combinazione di questi tre criteri e di ricavare le informazioni come un insieme unico di dati. La normativa impone agli Stati membri di informare i beneficiari che i loro dati saranno resi pubblici, garantendo in tal modo che il sistema sia conforme ai requisiti di protezione dei dati. Il Ministro tedesco, Ilse Aigner, ha chiarito che si tratterebbe di una "sospensione temporanea" della pubblicazione di queste informazioni, basata su alcune preoccupazioni riguardo le norme sulla protezione dei dati. Dopo un attento esame, la Commissione ha deciso che non può accettare tale sospensione in quanto la stessa Germania aveva votato a favore del regolamento. La normativa europea è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri e le regole di trasparenza sono dunque vincolanti nella loro interezza.

## **Contaminanti nella catena alimentare**

### ***Valutazione dell'EFSA sulle sostanze nocive nei mangimi per animali***

Il Gruppo di Esperti Scientifici dell'EFSA che si occupa dei contaminanti nella catena alimentare ha stabilito che la presenza quotidiana nell'alimentazione umana di nitriti provenienti da prodotti freschi di origine animale non ha conseguenze negative per la salute umana. Nemmeno la salute animale risulterebbe messa in pericolo dalla quantità di nitriti assunti da capi suini e bovini attraverso i mangimi. Nell'esprimere questo parere, il gruppo di esperti ha sottolineato l'importanza di metodi di allevamento efficienti al fine di evitare i rischi di avvelenamento da nitriti, dimostrando la presenza di alti livelli di nitrato nei foraggi e la riduzione del nitrato a nitrito.

## **OGM**

### ***Anche la Germania vieta il mais OGM MON810***

Il Ministro dell'Agricoltura tedesco, Ilse Aigner, ha annunciato l'applicazione con effetto immediato di una moratoria sulla coltivazione del mais geneticamente modificato MON810, accostandosi ai Paesi che più o meno recentemente avevano assunto una simile decisione (Francia, Austria, Ungheria, Grecia e Lussemburgo). Il Ministro ha dichiarato che l'attivazione della clausola di salvaguardia sarebbe giustificata sulla base di nuovi dati scientifici che farebbero sì che "vi è una valida ragione per ritenere che il MON810 rappresenti un pericolo per l'ambiente". La Commissione sta dunque aspettando la notifica formale da parte di Berlino, affermando la volontà di "analizzare il divieto e apportare informazioni scientifiche per poi

adottare un provvedimento appropriato". La Monsanto, nel frattempo, ha deciso di intraprendere un'azione legale proprio contro questo divieto. Dopo aver presentato una denuncia formale dinnanzi al tribunale della città tedesca di Braunschweig, si attende ora il verdetto formale sulla vicenda che si potrà avere già dalla prima metà di maggio.

(Fonte: Europe Direct Veneto)

### **Dibattito aperto sul futuro della Politica Comune della Pesca**

#### ***La Commissione europea ha adottato un Libro verde sul futuro della Politica Comune della Pesca (PCP) dell'Unione Europea***

Il Libro verde sul futuro della pesca europea analizza le carenze dell'attuale PCP e avvia un'ampia consultazione pubblica su come porvi rimedio. I pescatori e i gruppi di interesse del settore, ma anche la comunità scientifica, la società civile e i cittadini interessati, sono invitati a far sentire la propria voce entro il 31 dicembre 2009, esprimendo il loro punto di vista sul futuro assetto della pesca europea. La consultazione costituisce la prima tappa di un processo che dovrebbe sfociare in una riforma radicale della PCP. Il Libro verde persegue un duplice obiettivo: far conoscere le sfide che il settore ha dovuto affrontare negli ultimi anni e suscitare una reazione pubblica che possa contribuire all'elaborazione di un sistema di gestione della pesca basato su un approccio moderno, innovativo e maggiormente basato sul consenso. Il documento solleva diverse questioni. Il testo analizza tutte le sfaccettature dell'attuale PCP e spiega la ragione per cui determinati problemi persistono malgrado i progressi realizzati dalla riforma del 2002. Un aspetto cruciale è rappresentato dal depauperamento degli stock ittici europei: l'88% di essi, infatti, è sottoposto ad eccessivo sfruttamento (contro una media globale del 25%) e il 30% è "al di sotto dei limiti biologici di sicurezza", e non può quindi riprodursi ad un tasso normale a causa del numero sempre più ridotto di individui in età riproduttiva. Tuttavia in molte attività di pesca si continua ad operare a livelli due o tre volte più elevati di quelli che gli stock sarebbero in grado di sostenere. Il Libro verde identifica altre carenze strutturali dell'attuale strategia, quali: la mancanza di precisi obiettivi politici; un sistema decisionale troppo centralizzato; un quadro che non responsabilizza il settore in misura sufficiente; assenza di una volontà politica di garantire il rispetto dei limiti imposti all'attività di pesca. Tutte queste problematiche vanno considerate in un contesto in cui l'Unione Europea importa due terzi del proprio fabbisogno di prodotti ittici. La Commissione teme che, se nei prossimi anni non si conseguirà una migliore sostenibilità ecologica della pesca, i mari ne risulteranno impoveriti e l'industria alieutica smetterà di essere economicamente redditizia. I risultati della consultazione avviata nei giorni scorsi e che si concluderà il 31 dicembre 2009, saranno sintetizzati dalla Commissione nel primo semestre del 2010. Dopo un'ulteriore consultazione dei gruppi di interesse, la Commissione preparerà una relazione di valutazione dell'impatto e una proposta di un nuovo regolamento di base. Tale proposta potrebbe essere presentata al Parlamento europeo e al Consiglio all'inizio del 2011, in vista dell'adozione nel 2012. Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/fisheries/reform> (Fonte: ue)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **Zone svantaggiate**

#### ***La Commissione punta a semplificare i criteri di delimitazione e a rendere più mirati gli aiuti alle zone agricole caratterizzate da svantaggi naturali***

La Commissione europea ha adottato una Comunicazione che apre la strada ad una nuova classificazione delle zone agricole caratterizzate da svantaggi naturali. Con l'aiuto di esperti scientifici, l'Esecutivo ha individuato otto parametri pedoclimatici, ossia relativi al suolo e al clima, che formeranno la base per una classificazione chiara e oggettiva delle zone svantaggiate, in sostituzione degli oltre cento criteri, molto diversi tra loro, attualmente adottati da ciascuno Stato membro. Gli otto parametri individuati sono i seguenti: basse temperature, stress da calore, drenaggio, tessitura, pietrosità, proprietà chimiche e bilancio idrico del suolo, profondità radicale e pendenza. Prima di presentare una proposta legislativa, la Commissione ha tuttavia bisogno di ulteriori dati per valutarne la fattibilità. Gli Stati membri sono perciò invitati a realizzare, entro il prossimo mese di ottobre, delle simulazioni sulla base di dati nazionali, per testare l'applicabilità di questi parametri. Il nuovo sistema di classificazione dovrebbe essere operativo nel 2014; nel frattempo rimane in vigore l'attuale sistema. La revisione non interessa le zone montane, né le zone caratterizzate da svantaggi specifici, come le isole e le fasce costiere, che sono classificate in base allo specifico svantaggio che le distingue. Razionalizzare la delimitazione delle zone svantaggiate o pregiudizievoli

per l'agricoltura e rendere gli aiuti più mirati è nell'interesse degli agricoltori e di primaria importanza per evitare il degrado ambientale. Inoltre, il mantenimento di un'attività agricola sostenibile in queste zone appare essenziale per la conservazione del paesaggio, degli habitat naturali e della biodiversità, la prevenzione degli incendi boschivi e una migliore gestione del suolo e delle risorse idriche. Secondo l'intento della Commissione, infine, anche le modalità di assegnazione delle indennità alle aziende agricole dovranno essere mirate laddove è maggiore il rischio di abbandono della terra. Per ulteriori informazioni:

[http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/lfa/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/lfa/index_en.htm); [http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm)  
(Fonte: ue)

## **Acquacoltura**

### ***Sostenere ricerca, sviluppo tecnologico e sostenibilità del settore per migliorare la produzione***

L'acquacoltura, uno dei settori alimentari in maggiore espansione a livello mondiale, produce già il 50% circa di tutto il pesce che gli europei consumano. Nel corso degli anni l'UE ha istituito norme per garantire che la pratica e i metodi dell'acquacoltura siano improntati al principio di una crescita sostenibile e il settore europeo è all'avanguardia della ricerca e dello sviluppo tecnologico a livello mondiale. Tuttavia, questi progressi non trovano ancora riscontro nella produzione che nell'UE si è stabilizzata, mentre ha registrato un netto incremento in altre regioni del mondo. Con la Comunicazione presentata di recente, la Commissione intende affrontare questa situazione e dare nuovo impulso alla crescita sostenibile dell'acquacoltura europea. Nella Comunicazione si esaminano le cause del ristagno della produzione europea e le modalità per migliorare la competitività e la sostenibilità del settore. In primo luogo, per rendere il settore più competitivo, occorre rafforzare il sostegno alla ricerca e allo sviluppo tecnologico. Ma è anche necessario razionalizzare la pianificazione spaziale delle regioni costiere e dei bacini idrografici e integrare le esigenze specifiche dell'industria acquicola nella politica di mercato dell'UE per i prodotti della pesca. In secondo luogo, per mantenere la sostenibilità del settore, occorre continuare a puntare su metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, applicare norme rigorose in materia di salute e benessere degli animali e garantire un elevato livello di protezione dei consumatori. Il successo dell'acquacoltura dipende anche dall'esistenza di un contesto favorevole alle imprese del settore a livello nazionale e locale. La Commissione ritiene che un'industria dell'acquacoltura forte possa fungere da catalizzatore anche per la crescita dei settori correlati e delle zone rurali e costiere, offrendo nel contempo ai consumatori prodotti alimentari sani e di elevata qualità, ottenuti nel rispetto dell'ambiente. Per maggiori informazioni:

[http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/aquaculture\\_processing/aquaculture\\_en.htm](http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/aquaculture_processing/aquaculture_en.htm) (Fonte: ue)

## **Biodiversità**

### **Esperti a confronto sul futuro della biodiversità in Europa**

Si è tenuta ad Atene la conferenza "Protezione della biodiversità – Oltre il 2010", incentrata sulla futura politica europea per la biodiversità. Più di duecento delegati di tutti gli Stati membri dell'UE, oltre a rappresentanti di ONG, imprese europee e organizzazioni internazionali hanno dibattuto dell'attuale politica comunitaria volta a preservare la biodiversità europea con l'obiettivo di individuare le priorità dei futuri interventi. La conferenza, introdotta con un aggiornamento sullo stato della biodiversità nell'UE e in altre regioni del mondo, ha esaminato la situazione futura con sessioni di lavoro dedicate a temi quali le conseguenze dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, la risposta dell'industria e delle imprese, i possibili miglioramenti alla Rete Natura 2000, la necessità di inserire più efficacemente le istanze della biodiversità in altre politiche settoriali (come l'agricoltura, la pesca, lo sviluppo regionale, i trasporti, l'energia, il commercio e gli aiuti allo sviluppo) e la necessità di tener conto del vero valore della biodiversità a livello economico e contabile. La conferenza si è conclusa con la presentazione di alcune raccomandazioni e con il "Messaggio di Atene" che riunisce i suggerimenti avanzati per la futura politica in materia di biodiversità. Per ulteriori informazioni: [http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/conference/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/conference/index_en.htm) (Fonte: ue)

## **G8 Ambiente**

### ***Sicurezza alimentare e cambiamenti climatici in cerca di accordi***

Facilitare il dialogo sul tema dei cambiamenti climatici è stato l'obiettivo del G8 dedicato all'ambiente svoltosi a Siracusa nei giorni scorsi. L'evento ha rappresentato l'occasione per coinvolgere nella lotta ai cambiamenti climatici tutti i grandi soggetti mondiali che hanno grande peso sul sistema della produzione e del consumo di energia. Obiettivo primario è quello di limitare l'impatto del clima sulle popolazioni e porre le basi per inquinare meno e consumare meglio l'energia necessaria per lo sviluppo e il benessere dei popoli e delle nazioni. Per quanto riguarda il tema della biodiversità, appare fondamentale proporre nuovi comportamenti



più attenti all'ecosistema e alla considerazione di come l'uomo si muove al suo interno. Ciò per limitare lo sfruttamento indiscriminato delle risorse e promuovere i temi delle fonti rinnovabili e del riciclo-riutilizzo dei rifiuti. All'evento hanno partecipato i Ministri dell'Ambiente dell'Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Giappone, Canada, Russia, assieme a Cina, India, Brasile, Messico, Indonesia, Sudafrica, Australia, Repubblica di Corea, Egitto, con la partecipazione della Repubblica Ceca - Presidenza di turno dell'Unione Europea, della Commissione europea, della Danimarca in qualità di Presidenza della prossima COP e di alcune Organizzazioni Internazionali. Per maggiori informazioni:

[http://www.g8ambiente.it/?costante\\_pagina=home&id\\_lingua=2](http://www.g8ambiente.it/?costante_pagina=home&id_lingua=2) (Fonte: gov)

## **Influenza suina**

### ***L'importanza della Banca dati GISAID per affrontare l'epidemia***

“La piattaforma GISAID (Global Initiative for Sharing All Influenza Data) si sta rivelando essenziale, in questo momento, per il lavoro di migliaia di ricercatori in tutto il mondo che stanno cercando di capire l'origine e le caratteristiche genetiche del virus dell'influenza suina di sottotipo H1N1, che ha colpito in particolare il Messico e gli Stati Uniti”. Così ha dichiarato Ilaria Capua, virologa e direttrice del Centro di referenza nazionale/Oie/Fao per l'influenza aviaria all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE), in seguito alle notizie che stanno arrivando da Oltre Oceano. L'iniziativa GISAID sulla trasparenza dei dati lanciata dall'IZSVE per la condivisione delle informazioni genetiche con la comunità scientifica internazionale, si sta dunque dimostrando di fondamentale utilità per affrontare questa nuova epidemia. Appare inoltre lungimirante l'istituzione presso l'IZSVE, da parte del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali, e grazie anche all'impegno della Regione del Veneto, del Centro di referenza mondiale per la ricerca scientifica sulle malattie infettive nell'interfaccia uomo/animale, primo riferimento mondiale per livello tecnico-scientifico delle più importanti organizzazioni sanitarie internazionali quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'Organizzazione Mondiale per la Sanità Animale (OIE) e l'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), per sviluppare la collaborazione medico-veterinaria e condividere strategie comuni fra i Paesi, attraverso network di ricerca per lo studio e il controllo delle malattie emergenti di origine animale e giungere ad una visione condivisa di “One Health”. Grazie a GISAID, i ricercatori possono disporre di informazioni sulle sequenze geniche dei ceppi virali influenzali in tempo reale, e al continuo confronto fra diverse competenze si possono attivare azioni globali di prevenzione e di controllo dell'epidemia. “Sappiamo che i tempi di adattamento dei virus all'ospite sono veloci – ha dichiarato il prof. Iginio Andrighetto, direttore generale dell'IZSVE –, in questo modo contiamo di velocizzare il processo di comprensione delle dinamiche dell'epidemia e ridurre i tempi di risposta all'emergenza”. GISAID è stato lanciato nel 2006 sulla rivista Nature e ad oggi raccoglie migliaia di sequenze virali di virus influenzali animali ed umani. (Fonte: izsve)

## **La FAO in azione contro il virus H1N1**

### ***Governi e comunità internazionale invitati ad aumentare il monitoraggio degli stock suini***

La FAO sta mobilitando le sue squadre di esperti per accertare se la forma di virus H1N1, che ha già provocato diversi decessi non solo in Messico, abbia una connessione diretta con i suini. L'Organizzazione ha già inviato nel Paese centroamericano un gruppo di esperti del proprio Centro Gestione Crisi-Salute Animale e dell'Organizzazione Mondiale per la Salute degli Animali per fornire assistenza nel valutare la situazione epidemiologica. L'agenzia dell'ONU ha anche richiesto al suo personale tecnico in tutto il mondo di stare in allerta, di riferire immediatamente qualunque caso sospetto di influenza negli stock di suini e di inviare campioni ai laboratori di riferimento della FAO. Le analisi in corso in tutte le aree del mondo riusciranno a fare più chiarezza sulla grave situazione che si è venuta a creare. Le prime azioni che la FAO ed altri organismi stanno attuando hanno lo scopo di appurare se la nuova forma di virus si diffonde tra i suini, stabilire se c'è una connessione diretta tra il contagio umano e quello animale e spiegare come questo nuovo virus abbia ottenuto materiali genetici da forme di influenza umana, aviaria e suina. In tutti gli stadi delle sue operazioni la FAO sta lavorando in stretto contatto con l'Organizzazione Mondiale per la Sanità ed altri soggetti internazionali e nazionali per assicurare la massima efficacia in questo preoccupante succedersi di eventi. (Fonte: fao)

## **Primavera dell'Europa 2009**

### ***Al via la nuova edizione dell'iniziativa promossa dalla Commissione e dal Parlamento europeo e gli Stati membri***

Parte per l'ottavo anno consecutivo l'iniziativa “Primavera dell'Europa”, promossa dalla Commissione europea in collaborazione con il Parlamento europeo e gli Stati membri. Obiettivo dell'evento è quello di stimolare una

piena conoscenza dell'Unione Europea da parte dei cittadini più giovani. Primavera dell'Europa rappresenta dunque una grande opportunità per rendere i giovani più consapevoli dell'importanza dell'UE, delle sue Istituzioni e politiche, nonché del suo ruolo nel mondo. Comunicare l'Unione Europea ai suoi cittadini e alle giovani generazioni è quindi non solo una priorità ma l'elemento di base nell'agenda europea. Un modo per informare, coinvolgere, attivare i giovani e gli studenti in modo che possano esercitare il loro diritto a partecipare alla vita democratica dell'UE. Ricordiamo che il motto di Primavera dell'Europa 2009 è "Le idee fanno muovere l'Europa" e il progetto è legato anche alle attività inerenti l'Anno europeo della Creatività e dell'Innovazione. In questo contesto, insegnanti e studenti di tutta Europa sono invitati a organizzare, fino al 30 giugno, giornate europee di scambi, dibattiti e tavole rotonde con rappresentanti istituzionali ed accademici, per meglio comprendere e discutere i contenuti del progetto europeo e le principali sfide che esso dovrà affrontare nei prossimi anni. Per maggiori informazioni contattare la Redazione. (Fonte: ue)

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **Indice Ismea dei prezzi agricoli**

#### ***Variazione positiva a marzo (+3%) ma si rileva un calo dell'11,4% rispetto al 2008***

Nel mese di marzo 2009, l'indice Ismea dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli, calcolato in base 2000=100, è stato pari a 118,6, registrando una variazione positiva del 3% rispetto a febbraio. Resta però negativo il confronto con lo stesso mese dell'anno precedente, che evidenzia un calo dell'indice dell'11,4%. Su base mensile, Ismea rileva una crescita dei prezzi del 4,8% per le coltivazioni e dello 0,6% per i prodotti zootecnici. Rispetto a marzo 2008 l'indice dei prodotti vegetali ha registrato una flessione del 15,8%, mentre quello relativo al comparto zootecnico si è ridotto del 5,2%. Per quanto riguarda le coltivazioni, gli aumenti congiunturali più significativi si riscontrano per gli ortaggi, con una crescita dei prezzi del 36,7% su base mensile. Si evidenziano, invece, sempre considerando l'andamento mensile, riduzioni del 7,9% per la frutta fresca e secca e del 4,7% per i cereali. Segnano una variazione negativa, rispetto al mese di febbraio, anche i prezzi alla produzione delle colture industriali (-1,2%), degli oli di oliva (-1,5%) e dei vini (-3,5%). Nel comparto zootecnico i dati di marzo indicano riduzioni per i suini (-3,9%) e i bovini (-0,4%). Aumentano, al contrario, del 5,3% le quotazioni degli avicoli e dello 0,7% quelle del bestiame ovicaprino. In lieve aumento anche i prezzi dei latticini caseari (+0,2% rispetto a febbraio). Riguardo al confronto annuale, tra le produzioni vegetali si rilevano aumenti solo per gli ortaggi (+49,5%). Segnano invece una forte riduzione, rispetto al marzo 2008, sia i prezzi alla produzione dei cereali (-46,4%), sia le quotazioni di vini (26,2%) e oli di oliva (24,6%). Le colture industriali chiudono a marzo con una flessione tendenziale del 12,6% (-3,4% la frutta). Tra i prodotti zootecnici, a marzo sono aumentati su base annua gli avicoli (+6,3%) e il bestiame bovino (+0,5%), mentre calano i prezzi alla produzione dei suini (-9,4%), degli ovicaprini (-8,8%) e dei latticini-caseari (-11,1%). Per maggiori informazioni e per visualizzare la tabella degli indici Ismea:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/346> (Fonte: ismea)

### **Ortofrutta**

#### ***Buone prospettive per l'export italiano nel futuro mercato unico euro-mediterraneo***

Il futuro mercato unico euro-mediterraneo del 2010 vedrà l'ortofrutta come grande commodity strategica, in cui l'Italia svolgerà un ruolo di piattaforma logistico-produttiva tra i Paesi della sponda sud del Mediterraneo e i mercati del Nord ed Est Europa. La conferma arriva da un'analisi di "fruttaonline", il sito del Corriere Ortofrutticolo, il quale rileva che l'export, nel 2008, ha superato il traguardo storico di 3,4 miliardi di euro (+11% sul 2007), con un saldo attivo nella bilancia commerciale di 1,2 miliardi e prezzi medi superiori del 13% a quelli del 2007. Il giro d'affari complessivo dell'import/export ha superato i 5,5 miliardi di euro. Inoltre, secondo quanto emerge dal Dossier 2009 redatto dal Centro servizi ortofrutticoli di Ferrara, la produzione italiana di frutta, ortaggi e agrumi, in termini di Plv (Produzione lorda vendibile), ormai sfiora il 30% della complessiva Plv dell'agricoltura italiana, con un trend crescente dal 2000 ad oggi, soprattutto nel periodo 2001-2004, quando è salita da 9,5 a 11,8 miliardi di euro. Oltre l'80% della Plv ortofrutticola italiana riguarda nove regioni italiane: Sicilia, Puglia, Campania, Emilia-Romagna, Veneto, Calabria, Lazio, Piemonte e Trentino-Alto Adige. La crisi dell'economia europea, in particolare dell'Est, sposterà investimenti e risorse verso il Mediterraneo, anche verso le aree più marginali come l'Algeria o l'Albania. D'altra parte, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, nel 2009 continuano a crescere le economie di Paesi come Marocco, Libia, Egitto, Nigeria, i Paesi dell'Africa sub-sahariana e del Medio Oriente come la Siria. Il futuro mercato unico euro-mediterraneo si configura, quindi, come una macro-area molto dinamica, una grande

opportunità da cogliere per un Paese orientato (e costretto) all'export come l'Italia, non solo per la qualità delle sue produzioni ma anche per i connessi settori dei servizi, delle tecnologie e degli imballaggi.

(Fonte: greenplanet)

### **Nuovo sistema informativo-statistico**

#### ***L'Istat mette a punto un nuovo sistema informativo su agricoltura e zootecnia***

All'indirizzo <http://agri.istat.it>, l'Istat rende disponibile il nuovo sistema informativo per la diffusione delle statistiche su agricoltura e zootecnia. Il sistema offre un punto di accesso privilegiato e completo alle statistiche del settore agricolo prodotte dall'Istat e dalle principali istituzioni nazionali e internazionali. Le aree tematiche attualmente previste dal sistema informativo sono: risultati economici e struttura delle aziende agricole; prezzi dei prodotti agricoli; mezzi di produzione; coltivazioni; allevamenti e produzioni animali; prodotti di qualità; agriturismo; foreste, caccia e pesca. (Fonte: reg)

### **Agricoltura biologica**

#### ***Insediato al Mipaaf il Comitato consultivo agricoltura biologica***

"Biologico significa prodotti garantiti, rispetto ambientale e sicurezza alimentare. È una grande scommessa per la nostra agricoltura, un settore per il quale negli ultimi anni abbiamo impegnato 15 milioni di euro". Con queste parole il Ministro dell'Agricoltura, Luca Zaia, ha annunciato l'insediamento del Comitato consultivo agricoltura biologica che vede la partecipazione delle maggiori associazioni dei produttori, dei distributori, delle organizzazioni professionali agricole e dei rappresentanti delle Regioni. Il Comitato ha già esaminato la proposta di decreto per il riordino della normativa nazionale, anche a seguito dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione comunitaria. Il testo, che sarà sottoposto in tempi brevi all'esame della Conferenza permanente tra Stato, Regioni e Province autonome, rappresenterà il "Testo unico" relativo all'applicazione della regolamentazione comunitaria. È stata inoltre già avviata la discussione per la definizione del Programma nazionale dell'agricoltura biologica per il biennio 2008-2009, che dispone di un budget di 20 milioni di euro da impegnare in azioni a favore della promozione e lo sviluppo dell'agricoltura biologica. Tra le varie iniziative: il sostegno alla ristorazione collettiva, la nascita di OP specifiche, il potenziamento della filiera corta, la promozione nei mercati esteri, la comunicazione istituzionale e un adeguato supporto scientifico per lo sviluppo delle nuove aree tematiche relative all'acquacoltura e al vino biologici, oggetto della nuova regolamentazione comunitaria. (Fonte: bio)

### **Da dove arriva e com'è il latte che consumiamo?**

#### ***Confagricoltura di Belluno chiede un accordo veneto della filiera del latte***

Il Presidente della Confagricoltura Belluno, Diego Donazzolo, chiede che sul latte siano effettuati maggiori controlli e che sia fatta chiarezza sull'origine del prodotto. Secondo Donazzolo, un volume notevole di latte entra in Italia senza che di questo se ne conosca l'origine e le qualità. Il prodotto bellunese, ad esempio quello conferito alla cooperativa Lattebusche, è invece soggetto a rigorosi controlli sanitari, segue un processo di tracciabilità dalla stalla al consumatore, dando garanzia di salubrità e di genuinità. Per effetto della crisi economica in atto, non solo a livello di Unione Europea, s'incontrano forti difficoltà ad esportare e le eccedenze produttive si stanno riversando con effetti disastrosi sul mercato italiano. Tutti i giorni arriva in Italia del latte a prezzi stracciati, "ma - si domanda Donazzolo - quali e quanti controlli sono effettuati su queste partite per verificare se il prodotto risponde ai requisiti che invece sono richiesti ai nostri produttori di montagna?" In questa guerra al ribasso del prezzo del latte, le aziende zootecniche di montagna, che notoriamente producono a costi molto elevati per ragioni strutturali e oggettive (pendenze dei terreni, frammentazione e polverizzazione aziendale, trasporti, etc.) sono le prime ad essere penalizzate. "Le nostre aziende - continua Donazzolo - non saranno più in grado di sopportare una diminuzione del prezzo del latte alla stalla e saranno costrette a chiudere. Bisogna tornare ad un mercato con regole precise. Per questo motivo ho chiesto al Presidente regionale di Confagricoltura, Guidalberto di Canossa, che contatti urgentemente il Vice Presidente e Assessore regionale all'agricoltura, Franco Manzato, affinché venga convocato quanto prima un tavolo di concertazione della filiera del latte. In questo tavolo devono sedere i produttori, le loro rappresentanze ed il mondo sindacale agricolo. Bisogna iniziare dal mondo della cooperazione ricercando, nello spirito che anima queste strutture, una coesione e un fronte comune alla grave situazione di crisi che si prospetta per i nostri allevatori". (Fonte: cnfbl)



### **Millecinquecento "no" ai rosé miscelati dell'Unione Europea Successo per la raccolta di firme contro il nuovo regolamento europeo**

Ha riscosso ampi consensi la petizione in difesa del Chiaretto e dei vini rosati tradizionali promossa in occasione dell'ultimo Vinitaly congiuntamente dai Consorzi di tutela del Bardolino e del Garda Classico. Sono state più di 1500 le firme raccolte e numerosi sono stati i servizi giornalistici sull'iniziativa. Tra i firmatari, numerosi sono stati i produttori (anche di altre regioni italiane), così come pieno sostegno è pervenuto da vari protagonisti della vita politica e amministrativa. "I due Consorzi di tutela del lago di Garda - ha spiegato nell'apporre la propria firma l'onorevole Aldo Brancher, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ma anche produttore di Bardolino - bene hanno fatto a sollecitare l'attenzione sui valori della territorialità, della tradizione, della storicità dei vini rosati italiani e confermo il mio pieno appoggio all'iniziativa". Le DOC del Bardolino e del Garda Classico prevedono che nella produzione del Chiaretto si utilizzi la tradizionale vinificazione in rosa di uve rosse. Il nuovo regolamento europeo vorrebbe autorizzare invece la produzione di vini dalla colorazione rosa attraverso una miscela di vini bianchi e rossi. "Siamo contrari a questa involuzione comunitaria, che rischia di vanificare il lavoro e l'impegno di centinaia di produttori del Bardolino, così come di altre denominazioni italiane" ha sottolineato il presidente del Consorzio del Bardolino, Giorgio Tommasi. "Spero che tutto il panorama enoico italiano si schieri contro questa ipotesi pesantemente offensiva nei confronti della nostra cultura e della nostra dignità di produttori, ma anche dei consumatori". (Fonte: cb)

### **Nei fiumi veneti 10.000 predatori in più Veneto Agricoltura ha liberato nei fiumi delle province di Verona, Vicenza e Padova diecimila avannotti di luccio autoctono**

Veneto Agricoltura ha immesso in alcuni fiumi della regione oltre 10 mila avannotti di una delle specie più pregiate e utili alla salvaguardia dell'equilibrio naturale dei nostri corsi d'acqua: il luccio (esox lucius). Questa preziosa specie autoctona, apprezzata soprattutto per la bontà della sua carne (può superare i 130 cm e pesare oltre 20 kg), contribuisce a riequilibrare l'ecosistema di fiumi e laghi grazie alla sua natura di agguerrito "predatore", ghiotto non solo di insetti, ma anche di rane, topi e altri pesci che compongono la catena alimentare. Il materiale utilizzato per la semina è prodotto nel Centro Ittico di Valdastico (Vi) di Veneto Agricoltura, i cui tecnici stanno portando avanti anche un interessante progetto di "Conservazione genetica delle popolazioni di luccio nel Veneto". La sopravvivenza del luccio autoctono è infatti minacciata dalla presenza del "cugino" danubiano, più forte e numeroso: grazie all'immissione di novellame di luccio autoctono di circa 4/7 cm nei fiumi delle province di Verona (6.180 esemplari), Vicenza (1.880) e Padova (2.655), gli esperti di Veneto Agricoltura contribuiranno a preservare la specie locale dal rischio estinzione, studiandone il patrimonio genetico e le dinamiche di popolazione, così da individuare e monitorare le due varietà e utilizzare, nelle future pratiche di riproduzione artificiale, solo novellame indigeno. Inoltre, la presenza del luccio è indice di salubrità delle acque, poiché la riproduzione avviene solitamente in ambienti poco inquinati e ricchi di vegetazione. L'immissione di novellame nei fiumi, da parte di Veneto Agricoltura, è avvenuta in ottemperanza ai cosiddetti "obblighi ittiogenici": infatti, l'Azienda Regionale, per conto dei concessionari di derivazioni di acque pubbliche come ad esempio i Consorzi, le Aziende e gli Enti che utilizzano l'acqua dei fiumi regionali, introduce ogni primavera grandi quantitativi di avannotti nei corsi d'acqua, compensando così il prelievo involontario di materiale ittico da parte degli stessi concessionari. (Fonte: va)

### **Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013**

(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

### **Asse 4 - Leader: partono i Programmi di Sviluppo Locale**

Primo incontro tra Regione del Veneto, Avepa e i GAL del Veneto all'indomani dell'approvazione dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL). Il seminario, tenutosi nei giorni scorsi a Padova, è servito per verificare le modalità di attivazione dell'Asse 4 - Leader, in seguito all'ufficializzazione della graduatoria delle domande presentate dai Gruppi di Azione Locale (GAL). Nei prossimi anni, i 14 GAL veneti selezionati avranno accesso

agli oltre 100 milioni di euro messi a disposizione dal PSR 2007-2013 per l'attuazione dei rispettivi programmi. Si tratta di azioni che puntano allo sviluppo integrato del territorio, mettendo in sinergia diversi settori. E' infatti compito dei GAL (espressione di un partenariato pubblico-privato che opera negli ambiti territoriali individuati), verificare, progettare e attivare, tramite appositi bandi, gli interventi ritenuti prioritari per le singole aree. I comuni veneti interessati dal programma Leader sono 378, distribuiti su tutte le province; un territorio in cui vive il 40% della popolazione veneta per una superficie complessiva pari al 71% di quella complessiva regionale. L'attivazione dei GAL è prevista entro il 30 aprile, con la diffusione sul territorio dei relativi PSL e la presentazione della domanda di finanziamento ad AVEPA. Subito dopo potrà essere prevista anche l'attivazione dei bandi approvati dai GAL. Le risorse finanziarie del PSR potranno essere investite da qui al 2014. Per ulteriori informazioni:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Programmazione+2007+-+2013/Leader+-+GAL+e+Programmi+Sviluppo+Locale.htm>

### ***Aperti i termini per le domande 2009***

E' stato approvato il secondo bando generale nel quadro del PSR veneto 2007-2013. Con la delibera n. 877 dello scorso 7 aprile, la Giunta Regionale del Veneto ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande, mettendo a disposizione un importo complessivo di oltre 156 milioni di euro. Sono in totale otto le misure attivate. Tre di queste (Misura 124 Sviluppo di nuovi prodotti e processi, Misura 125 Infrastrutture, Misura 131 Conformità a norme comunitarie) riguardano l'ambito della competitività (Asse 1) per un importo complessivo di oltre 13 milioni di euro. Le altre cinque Misure riguardano l'Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale - che disporranno di oltre 143 milioni di euro. Per i pagamenti agroambientali e le indennità per gli agricoltori delle zone montane il termine di presentazione delle domande è stato fissato per il 15 maggio 2009. Per tutte le altre misure la scadenza è il 30 giugno 2009. I tempi di attivazione delle Misure, in particolare per i pagamenti agroambientali del secondo Asse, hanno tenuto conto della stagionalità e delle scadenze già previste dalla normativa comunitaria. Inoltre è stato deciso di aprire i termini dei bandi alle domande singole anche per la Misura 216, in modo da rendere più agevole l'accesso ai fondi. Rispetto al bando precedente, sono stati ridotti e semplificati i documenti amministrativi necessari per accedere agli aiuti. La delibera, infine, contiene alcune modifiche tecniche della Misura 221 riguardante il primo imboschimento di terreni agricoli. Tutta la documentazione è stata pubblicata nel numero 32 del BUR della Regione Veneto dello scorso 17 aprile. Per ulteriori informazioni:

<http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/Riconoscimento+organismi+consulenza+2008.htm>

### ***Revisione PSR veneto: ok della Commissione europea***

Via libera da Bruxelles alle prime modifiche al PSR del Veneto. La Commissione europea ha infatti confermato il testo presentato dalla Regione a seguito della procedura di revisione iniziata nell'ottobre dello scorso anno. Vengono quindi accolte gran parte delle modifiche proposte dalla Regione, che riguardano sia un aumento di contributi per alcuni interventi forestali, sia la semplificazione di procedure come il riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo. L'esito positivo dell'iter conferma allo stesso tempo il miglioramento delle condizioni di accesso del secondo bando relativo agli interventi previsti per la misura 214B del PSR e approvato lo scorso 7 aprile dalla Giunta Regionale. La nuova versione del PSR è già stata notificata agli uffici della Commissione ed a breve perverrà l'approvazione formale delle modifiche proposte.

### ***Banda larga: verso una strategia comune***

Definire una strategia complessiva comune per la diffusione della banda larga. E' stato questo l'oggetto di un incontro svoltosi a Roma nei giorni scorsi tra i rappresentanti del MIPAAF e delle Regioni responsabili dei PSR. In particolare, si è discusso su come potranno essere impiegati i 95 milioni di euro di fondi aggiuntivi per la banda larga che l'Unione Europea ha destinato al FEASR. La riunione ha fatto emergere la necessità di stabilire al più presto una demarcazione tra i diversi fondi. Differenti inoltre sono gli scenari da affrontare: in alcuni casi si tratterà di portare la banda larga dove il mercato non è riuscito ad arrivare, mentre in altri si tratterà di affrontare già il divario digitale di seconda generazione (reti da 20 MB, al posto dell'attuale standard di 640kb). Tocca ora a ciascuna Regione stabilire dove e come investire le risorse aggiuntive, comprese quelle che riguarderanno i fondi FEASR. Per questo sarà necessario un aggiornamento dei PSR regionali. Il termine è fissato per il 15 luglio 2009. Per ulteriori informazioni, per visionare il materiale dell'incontro, compresa la revisione dei PSN e dei PSR:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1135>

### ***Premiata la valutazione ex-post della programmazione 2000-2006***

Importante riconoscimento alle attività di valutazione relative alla precedente fase della programmazione di sviluppo rurale. La società di consulenza Agriconsulting, infatti, è stata recentemente premiata dall'Associazione Italiana Valutazione per l'attività di "Valutazione ex-post del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Tra le motivazioni del premio, assegnato a Cagliari nel corso del "Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Valutazione", spicca la parte dedicata "all'importanza del rapporto costruttivo con l'Amministrazione interessata alla valutazione". Una conferma della costante attenzione da parte della Regione Veneto per gli aspetti del monitoraggio e della valutazione. (Fonte: aiv)

### ***Il Veneto tra le sei Regioni italiane in prima fila per il "Leader"***

Sono sei al momento le Regioni italiane che hanno già concluso le procedure di selezione dei GAL e dei relativi PSL: tra queste c'è la Regione Veneto. L'importante risultato è stato sottolineato nel corso di un incontro tenutosi a Roma presso il Mipaaf. Nell'occasione il Ministero e le Regioni si sono confrontati sull'andamento dell'attuazione dell'Asse 4 - Leader a livello nazionale, verificando le criticità operative ed attuative più rilevanti ed urgenti. Oltre al Veneto, le altre Regioni italiane che hanno concluso la prima fase sono: Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e la Provincia Autonoma di Bolzano.

## **APPUNTAMENTI**

---

### **A Legnaro (Pd) Festa dell'Unione Europea**

9 maggio, Festa dell'Unione Europea. Come ogni anno, Europe Direct Veneto, lo sportello informativo europeo di Veneto Agricoltura, organizza un evento per celebrare la Giornata dedicata all'Europa. In realtà, quest'anno gli eventi raddoppiano in quanto le celebrazioni si svolgeranno nei giorni di venerdì 8 e sabato 9 maggio. Nella mattinata di venerdì 8, gli studenti e gli insegnanti delle scuole medie di Legnaro e Polverara (Pd) parteciperanno, presso la sede di Veneto Agricoltura, ad un incontro dedicato all'Unione Europea, alle sue Istituzioni e alle sue principali politiche. I circa 250 ragazzi coinvolti, suddivisi in tre gruppi, visiteranno il polo universitario di Legnaro e la sede di Veneto Agricoltura, dove avranno la possibilità di avvicinarsi allo sportello Europe Direct Veneto ed in particolare ai servizi che questo Centro di informazioni della Commissione europea offre alla collettività. Gli esperti di Europe Direct Veneto illustreranno le opportunità che l'UE mette a disposizione dei giovani europei, saranno proiettati dei filmati e discusse alcune tematiche di grande attualità quali, per esempio, i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, il ruolo dell'UE nel mondo, ecc. L'evento rappresenta la conclusione di un lungo "tour", iniziato lo scorso novembre, che ha visto Europe Direct Veneto incontrare gli studenti di numerose scuole medie e superiori di tutte le province della nostra Regione. Inoltre, nel pomeriggio di sabato 9 maggio, Europe Direct Veneto sarà presente, accanto ai responsabili dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Veneto, alla giornata conclusiva del Progetto Schuman. Presso la Scuola Grande di San Rocco a Venezia si terrà infatti la premiazione delle scuole che hanno partecipato a questo importante progetto, giunto alla 5<sup>a</sup> edizione, che si pone come obiettivo quello di sensibilizzare i giovani alla conoscenza dell'Unione Europea. (Fonte: edv)

### **Open Day: i giovani talenti scientifici più creativi d'Italia**

Si terrà ad Ispra (Va) il 16 maggio la giornata "I giovani talenti scientifici più creativi d'Italia". Ai partecipanti sarà offerta l'opportunità di visitare e constatare l'evoluzione del Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione europea dalla sua creazione ad oggi. Sarà possibile vedere la diversificazione dei suoi campi di ricerca, che vanno dalla sicurezza nucleare ad una vasta gamma di attività come l'ambiente, la protezione dei consumatori e la sicurezza. Nell'occasione, avrà luogo la premiazione, alla presenza di Janez Potočnik, Commissario europeo per la scienza e la ricerca, dei giovani talenti che hanno partecipato al concorso nazionale "Scienza e creatività in classe 2009: Anno Europeo della Creatività", promosso dal CCR insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/dgs/jrc/ispra-openday-2009/index.html>

### **Pro'energy DERBI 2009**

Si terrà nei giorni 11 e 12 giugno, presso il Palazzo dei Congressi di Perpignan (Francia), il brokerage event Pro'energy DERBI 2009, nell'ambito delle conferenze internazionali DERBI sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica nell'edilizia e nell'industria, organizzato dalla Camera di Commercio della Languedoc-Roussillon, membro della rete Enterprise Europe Network. Per ulteriori informazioni:

<http://www.pro-energy.eu>

## **L'Europa prima e dopo il 1989**

### ***Prospettive transnazionali e comparative sull'Europa Orientale e Occidentale***

Dal 10 al 12 giugno 2009, l'Università di Padova ospiterà la Conferenza Internazionale "L'Europa prima e dopo il 1989 - Prospettive transnazionali e comparative sull'Europa Orientale e Occidentale". L'Istituto Jacques Maritain e il Centro Studi Veneto Jacques Maritain promuovono l'iniziativa insieme a Research Network 1989, Accademia Polacca delle Scienze, Sciences Po e GESIS (Service Agency Eastern Europe). La conferenza intende approfondire, venti anni dopo, l'impatto degli eventi del 1989 e discutere le trasformazioni che hanno determinato in Europa e nel mondo. Con il contributo di alcuni dei più importanti studiosi contemporanei e numerosi panel tematici, la conferenza affronterà, tra gli altri, i temi della mutata identità europea, dei diversi modelli di democrazia, dell'organizzazione dei sistemi economici, delle relazioni fra l'Europa e altre aree del mondo, tra cui l'Asia orientale e la Cina. Per partecipare alla conferenza è necessario registrarsi. Per ulteriori informazioni e per la registrazione:

<http://www.maritain.eu/index.php?mod=content&cat=APPUNTAMENTI&id=163>

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **Ambiente e politiche energetiche dell'Unione Europea**

Scritto da Nicholas Moussis, già consulente della Commissione europea, "EU Environment and Energy Policies" rappresenta un testo fondamentale (in lingua inglese – pagg. 660) per avere una panoramica allo stesso tempo generale e dettagliata su due settori strategici per l'UE: l'ambiente e le energie. La pubblicazione è uno strumento essenziale per chi intende seguire da vicino la rapida evoluzione, anche sotto il profilo legislativo, di queste due aree tematiche. Per informazioni contattare la Redazione.

Negli ultimi giorni sono giunte in Redazione le seguenti pubblicazioni che possono essere consultate/richieste:

- The evolution of labour law in the EU-12 (1995-2005, volume 3)
- Climate change – what is it all about?

### **E' disponibile on-line il numero 25 – Aprile 2009 della newsletter "I mercati del frumento, del mais e della soia"**

Negli ultimi due mesi, i listini di frumento, mais e soia si sono mossi come avevamo ipotizzato nella newsletter di febbraio. Le quotazioni del futures del frumento alla Borsa Merci di Chicago, evidenziano un'ulteriore flessione verso il basso di circa il -5/-10%. La sensazione è che gli utilizzatori si siano per lo più già riforniti del prodotto necessario per i prossimi mesi e stiano attendendo al varco i detentori che non hanno ancora venduto il prodotto e che saranno probabilmente costretti a "svendere" per poter raccogliere il nuovo prodotto. Nei prossimi mesi, in attesa dell'inizio della nuova campagna di commercializzazione, è lecito attendersi una certa stabilità nelle quotazioni, salvo che eventi non prevedibili legati alle condizioni atmosferiche intervengano a modificare le variabili fondamentali (domanda e offerta) del mercato.

Il prezzo del futures sul mais quotato a Chicago ha presentato negli ultimi due mesi uno slittamento orizzontale anziché una flessione, in un range di prezzo compreso tra 110 e 120 euro/t. Gli investimenti a mais a livello locale e comunitario sono previsti in diminuzione, ma visto l'elevato livello delle scorte di prodotto, è lecito attendersi un mercato senza particolari tensioni da qui all'inizio della nuova campagna. Sempre che non intervengano variabili non prevedibili a modificare la situazione del mercato: tra queste, la recente psicosi legata alla "febbre suina" potrebbe avere come conseguenze una riduzione dell'allevamento suino, e la minore richiesta di cereali destinati all'alimentazione zootecnica avere delle conseguenze negative sui prezzi. Più decisa, invece, la ripresa delle quotazioni della soia, giustificata, a livello locale, dalla sempre minore disponibilità di prodotto e a livello mondiale dalle crescenti tensioni legate alle pessime stime per i raccolti sudamericani (argentini in particolare). Le prime indicazioni sulle semine a livello nazionale fanno prevedere un aumento degli investimenti a soia e quindi una discreta disponibilità di prodotto con l'inizio della nuova campagna commerciale a settembre. La spinta rialzista, quindi, sembra destinata a durare fino all'esaurimento delle scorte detenute nei magazzini, mentre è ancora presto per azzardare delle ipotesi sulle prime quotazioni della prossima campagna 2009/2010. Per vedere la Newsletter, realizzata dall'Osservatorio Economico di Veneto Agricoltura in collaborazione con Europe Direct Veneto, dal sito internet di Veneto Agricoltura ([www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)) seguire il percorso nel menù di sinistra >>> Osservatorio Economico e nella parte centrale della pagina è possibile accedere alla newsletter oppure: <http://osservatorioeconomico.venetoagricoltura.org/bollettino/default.asp>



## **BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI**

---

### **Concorso generale EPSO**

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) ha pubblicato nella Gazzetta serie C 98 del 29 aprile 2009 due bandi per il concorso generale EPSO/AD/163/09 — Amministratori (AD 6/AD 9) e EPSO/AST/90/09 — Assistenti (AST 3) nel settore della protezione dei dati. Per maggiori informazioni consultare il bando.

### **Invito a presentare proposte istruzione/formazione**

Nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente, la Commissione europea ha aperto i termini per la presentazione di progetti (Invito a presentare proposte EACEA/06/09) per la concessione di sovvenzioni per azioni destinate a sviluppare e ad applicare il quadro europeo delle qualifiche (EQF), ivi compresi i quadri nazionali e settoriali delle qualifiche e per il sostegno alla cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione (Invito a presentare proposte EACEA/07/09). Il bando è stato pubblicato nella Gazzetta serie C 98 del 29 aprile 2009

### **POR 2007/2013 - Parte FESR**

Il Bando relativo all'azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici" del POR CRO FESR 2007-2013 è disponibile nel sito internet della Regione del Veneto Bandi e Finanziamenti. Per maggiori informazioni:

<http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/Radiocollegamenti+per+la+sicurezza+locale+2008.htm>

Il Bando relativo all'azione 1.2.2 "Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative" del POR CRO FESR 2007-2013 è pubblicato nel BUR n. 28 del 03/04/2009. Per maggiori:

<http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/POR+FESR+Ingegneria+finanziaria.htm>

### **Premio per tesi di laurea**

Pubblicato il bando del Premio per tesi di laurea "Acquisti Verdi", per tesi di laurea su marchi di prodotto ecologici o prodotti/servizi che siano in possesso di: FSC; PEFC; Ecolabel; EPD; Angelo Blu (Blauer Engel); Cigno Bianco (White Swan); AIAB non alimentare; Legambiente Turismo; Energy Star; TCO; OK Compost; Compostabile CIC; Plastica Seconda Vita. Il Premio Acquisti Verdi nasce per stimolare gli studenti universitari ad affrontare con le loro tesi di laurea temi collegati ai prodotti e servizi ecologici, in particolare ai marchi di prodotto, che garantiscono elevate performance dal punto di vista ambientale, ma anche qualitativo e sociale. I temi possono essere affrontati da tutte le discipline. Sono ammesse tesi di tutti i livelli, compresi i Master, discusse nelle Università italiane, negli anni accademici 2008-2009, inviate entro il 30 settembre prossimo. 1° premio 1.000,00 euro, 2° premio 750,00 euro, 3° premio 500,00 euro. Possibilità di stage presso aziende del settore per chi allega alla documentazione richiesta il Curriculum Vitae. Per maggiori informazioni: <http://www.acquistiverdi.it/content/view/1692/24/>

### **Concorso per il marchio biologico europeo**

Sul sito dell'Unione Europea, <http://ec.europa.eu/agriculture/organic/logo/> è stato lanciato il concorso internazionale per il nuovo marchio biologico europeo, il cui uso sarà obbligatorio da luglio 2010. Il concorso, aperto in particolare a studenti e designer, si concluderà il 25 giugno. I primi tre vincitori del concorso saranno invitati a Bruxelles alla cerimonia di premiazione e riceveranno un assegno rispettivamente di 6.000, 3.500 e 2.500 euro.

### **Seminario sull'europrogettazione**

Si terrà a Bruxelles dal 26 al 29 maggio la 27<sup>a</sup> edizione di "Masterclass: Europrogettazione e Programmi europei". Si tratta di un seminario intensivo per comprendere i finanziamenti comunitari nella nuova programmazione 2007-2013 e approfondire metodologie e strumenti di progettazione consolidati per progetti di successo. Per informazioni: tel. 0032.2.2802766; [www.etsgroup.net](http://www.etsgroup.net)

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **L 94 dell'8 aprile 2009**

Regolamento (CE) n. 286/2009 della Commissione, del 7 aprile 2009, recante iscrizione di alcune denominazioni nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette



[Melva de Andalucía (IGP), Caballa de Andalucía (IGP), Ovos Moles de Aveiro (IGP), *Castagna di Vallerano* (DOP)]

Regolamento (CE) n. 288/2009 della Commissione, del 7 aprile 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio relativamente alla concessione di un aiuto comunitario per la distribuzione di frutta, verdura, ortofruttili trasformati, banane e prodotti da esse derivati ai bambini negli istituti scolastici, nell'ambito del programma «*Frutta nelle scuole*»

Decisione della Commissione, del 6 aprile 2009, che modifica la decisione 79/542/CEE del Consiglio relativa al *trasporto aereo di animali*, al transito di animali attraverso determinati paesi terzi e ai certificati di polizia sanitaria per talune carni di solipedi e per il transito e il magazzinaggio di talune carni fresche [notificata con il numero C(2009) 2273]

Rettifica del regolamento (CE) n. 271/2009 della Commissione, del 2 aprile 2009, relativo all'autorizzazione di un preparato di endo-1,4-beta-xilanasi e endo-1,4-beta-glucanasi come additivo per *mangimi* destinati a suinetti svezzati, polli da ingrasso, galline ovaiole, tacchini da ingrasso e anatre da ingrasso (titolare dell'autorizzazione BASF SE)

#### **L 96 del 15 aprile 2009**

Decisione della Commissione, del 14 aprile 2009, concernente la non iscrizione di determinati principi attivi nell'allegato I, nell'allegato I A o nell'allegato I B della direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'immissione sul mercato dei *biocidi* [notificata con il numero C(2009) 2566]

#### **C 87 del 16 aprile 2009**

Pubblicazione di una domanda di modifica, a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle *indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine* dei prodotti agricoli e alimentari (*Parmigiano Reggiano e Bitto*)

#### **C 89 del 18 aprile 2009**

Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell' *ecoinnovazione* del Programma quadro per la competitività e l'innovazione (Decisione CIP 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio)

Pubblicazione di una domanda a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle *indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine* dei prodotti agricoli e alimentari (*Marroni di Monfenera e Insalata di Luisa*)

#### **L101 del 21 aprile 2009**

Regolamento (CE) n. 322/2009 della Commissione, del 20 aprile 2009, relativo alle autorizzazioni permanenti di alcuni *additivi negli alimenti per animali*

Decisione della Commissione, del 20 aprile 2009, relativa al contributo finanziario della Comunità per l'anno 2009 destinato all'informatizzazione delle *procedure veterinarie*, al sistema di notifica delle *malattie degli animali*, a misure e studi in tema di comunicazione e valutazioni e a una sovvenzione diretta all'OIE a norma dell'articolo 168, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002

#### **L 104 del 24 aprile 2009**

Decisione della Commissione, del 23 aprile 2009, che modifica la decisione 2003/467/CE per quanto riguarda la dichiarazione che alcune regioni amministrative dell'Italia sono ufficialmente indenni da *tubercolosi bovina*, da *brucellosi bovina* e da *leucosi bovina enzootica*, che determinate regioni della Polonia sono ufficialmente indenni da leucosi bovina enzootica e che la Polonia e la Slovenia sono ufficialmente indenni da tubercolosi bovina [notificata con il numero C(2009) 2972]

#### **C 95 del 24 aprile 2009**

Invito a presentare proposte nell'ambito del *programma di lavoro «Persone» 2009* del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Invito a manifestare interesse per esperti esterni al fine di istituire un gruppo di lavoro di esperti scientifici dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Parma, Italy)

*Aiuto di Stato* — Italia — Aiuto di Stato n. C 8/09 (ex N 357/08) Fri-El Acerra S.r.l. (energia elettrica e fonti rinnovabili) — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE

### **L 125 del 25 aprile 2009**

Decisione della Commissione, del 22 aprile 2009, che autorizza la commercializzazione della proteina ISP (Ice Structuring Protein) tipo III HPLC 12 quale nuovo ingrediente alimentare a norma del regolamento (CE) n. 258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio

Decisione della Commissione, del 22 aprile 2009, che autorizza la commercializzazione della vitamina K2 (menachinone) ottenuta mediante il *Bacillus subtilis natto* quale nuovo ingrediente alimentare a norma del regolamento (CE) n. 258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio

Rettifica della decisione della Commissione 2008/97/CE, del 30 gennaio 2008, che modifica la decisione 93/52/CEE per quanto riguarda il riconoscimento a talune regioni amministrative italiane della qualifica di ufficialmente indenni da *brucellosi bovina* (*B. melitensis*) e la decisione 2003/467/CE per quanto riguarda il riconoscimento a talune regioni amministrative italiane della qualifica di ufficialmente indenni da tubercolosi bovina e brucellosi bovina, nonché ad alcune regioni amministrative della Polonia della qualifica di ufficialmente indenni da leucosi bovina enzootica

### **L 106 del 28 aprile 2009**

Decisione della Commissione, del 23 aprile 2009, che autorizza la commercializzazione del licopene in qualità di nuovo *ingrediente alimentare* ai sensi del regolamento (CE) n. 258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio

## **APPROFONDIMENTO**

---

### **Approvato definitivamente il pacchetto europeo su clima ed energia**

E' stato approvato definitivamente dal Parlamento europeo il pacchetto "clima ed energia" che fissa calendario e obiettivi per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> delle automobili nuove e dei combustibili per autotrazione. Le misure, approvate lo scorso dicembre dai Governi dei 27 Paesi UE, avviano decisamente l'Europa verso un'economia a basse emissioni di carbonio e contribuiranno ad aumentare la sicurezza energetica. Il pacchetto ([http://ec.europa.eu/climateaction/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/climateaction/index_it.htm)) fissa obiettivi giuridicamente vincolanti per abbattere le emissioni di gas serra del 20%, per aumentare al 20% la percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili entro il 2020 e per migliorare l'efficienza energetica, riducendo sprechi e consumi, sempre del 20%. Una serie di cifre 20, inclusa quella sulla data finale, che ha dato il nome di "strategia 20-20-20" al pacchetto appena approvato, grazie al quale l'Europa sarà la prima area al mondo ad applicare obiettivi in materia di clima ed energia di così vasta portata e vincolanti sotto il profilo giuridico.

Questo passo dell'Europa rappresenta un importante contributo in vista della conferenza delle Nazioni Unite sul clima del prossimo dicembre, che si terrà a Copenaghen e nella quale si punterà a concludere un ambizioso accordo internazionale sul clima che vada oltre i limiti fissati dal Protocollo di Kyoto. Secondo gli scienziati di tutto il mondo, non si può più aspettare se si vogliono evitare catastrofi per l'ambiente e la salute del pianeta.

Oltre agli obiettivi del 20-20-20, il pacchetto di misure crea i presupposti per poter ridurre ulteriormente le emissioni fino al 30% nel caso in cui venga adottato un accordo internazionale soddisfacente in dicembre a Copenaghen. Gli altri Paesi industrializzati e in via di sviluppo si dovranno impegnare a dare un contributo adeguato per contenere le emissioni su scala mondiale.

Il pacchetto clima - energia è composto da quattro testi legislativi. Una direttiva rivede il sistema UE di scambio delle quote di emissione (sistema ETS comunitario), che riguarda il 40% circa delle emissioni di gas serra dell'UE e che permette ai singoli Paesi di "acquistare" quote di produzione di anidride carbonica dai Paesi che ne producono meno, fermo restando che l'obiettivo generale è quello di ridurre la produzione. La decisione sulla "condivisione degli oneri" fissa obiettivi nazionali vincolanti per le emissioni dei settori che non rientrano nel sistema ETS comunitario. La terza direttiva istituisce obiettivi nazionali vincolanti riguardanti

l'aumento della percentuale di fonti rinnovabili nell'ambito del mix energetico, e infine l'ultima istituisce un quadro giuridico per garantire un utilizzo sicuro e compatibile con l'ambiente delle tecnologie di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.

Altre due norme sono state approvate contemporaneamente al pacchetto clima. Una impone di abbattere le emissioni di CO<sub>2</sub> delle automobili nuove a 120 grammi/km, obiettivo raggiungibile gradualmente tra il 2012 e il 2015, e a 95 g/km nel 2020. Questo provvedimento, da solo, basterà a realizzare oltre un terzo delle riduzioni richieste ai settori che non partecipano al sistema ETS comunitario. L'altra rivede la direttiva sulla qualità del combustibile, che impone ai fornitori di combustibili di ridurre del 6% le emissioni di gas serra della filiera di produzione dei combustibili entro il 2020.

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Europe Direct Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio, Elena Zorzi (stagista dell'Università di Verona)

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**